Avocetta 29: 206 (2005)

Utilizzo di nidi artificiali per Passeriformi in un parco storico urbano

FRANCO ROSCELLI
LIPU, Sezione di Parma, via Trento 49, I-43100 Parma (subbuteo@libero.it)

Il Giardino Ducale di Parma è un parco pubblico, ampio circa 20 ettari, posto nel centro storico della città. Tra ottobre 2000 e ottobre 2001 è stato interessato da un restauro radicale, con lo scopo di ripristinare i caratteri originari di giardino formale alla francese della seconda metà del XVIII secolo (Csermely *et al.* 2005). Molti degli alberi presenti (farnie, olmi, tigli, frassini, ippocastani, platani e altre specie) superano il secolo di età. Nel corso del restauro sono stati abbattuti alberi malati e potati rami pericolanti, in cui erano presenti cavità naturali idonee alla nidificazione di molte specie ornitiche. Per ovviare a questo inconveniente, la sezione LIPU di Parma nella primavera del 2001 ha installato un centinaio di nidi artificiali di vario tipo, in prevalenza destinati ad ospitare piccoli passeriformi.

Metodi - Nel corso delle stagioni riproduttive 2002 e 2003 l'utilizzo dei nidi artificiali istallati nel parco del Giardino Ducale di Parma è stato controllato mediante ispezione diretta in aprile e in giugno, mentre nell'autunno successivo è stata effettuata la pulizia dei nidi. Nell'anno 2004 è stato eseguito solamente il controllo autunnale con pulizia dei nidi. L'identificazione della specie utilizzatrice del nido è avvenuta per riconoscimento di adulti e giovani non volanti all'interno del nido, osservazione di adulti durante la costruzione del nido o il trasporto di imbeccate o sacche fecali, esame delle uova non schiuse rinvenute al termine della stagione riproduttiva.

Complessivamente, nel triennio sono stati studiati in totale 96 nidi artificiali, di cui 37 in legno e 59 in cemento. Le tipologie dei nidi sono le seguenti: 27 nidi in legno a cassetta chiusa, diametro del foro d'ingresso 30 mm; 10 nidi in legno a cassetta chiusa con copertura esterna in plastica, mod. Varia della Stazione Ornitologica Svizzera, diametro foro da 28 a 40 mm; 43 nidi a tronchetto in cemento-vermicolite modello TIT (Premuda *et al.* 2000), con foro diametro 28 mm, 32 mm o 40 mm; 16 nidi a tronchetto in cemento, installati dalla LIPU in precedenza, nel periodo 1986-1988, diametro foro 30 mm.

Risultati e discussione - L'utilizzo dei nidi artificiali per la riproduzione si è dimostrato elevato, con percentuali pari al 42% nel 2002 (40 nidi utilizzati su 96 controllati), al 49% nel 2003 (46/94) e al 48% nel 2004 (40/83). Risultano utilizzati in misura significativamente maggiore i nidi a tronchetto in cemento, con tasso cumulativo di utilizzo nel triennio pari al 60% (103 nidificazioni in 173 nidi controllati), rispetto a quelli a cassetta chiusa in legno, per cui sono state rilevate 23 nidificazioni su 100 nidi controllati nel triennio.

I nidi artificiali sono stati utilizzati per la nidificazione almeno da tre specie di Passeriformi, identificate con certezza: cinciallegra *Parus major*, cinciarella *Parus caeruleus* e picchio muratore *Sitta europaea*. Limitatamente agli anni 2002 e 2003, durante i quali i nidi sono stati ispezionati in periodo riproduttivo, la cinciallegra è risultata la specie nidificante più frequente, con 58 nidi utilizzati nel biennio, per un totale di 66 covate rilevate, mentre per la cinciarella sono state osservate 17 covate in 15 nidi. Nidificazioni di picchio muratore sono state rilevate in tre nidi nel 2002 e in due nidi nel 2003; la specie predilige le cavità naturali dei grandi alberi, soprattutto farnie, del Giardino Ducale. In 11 casi non è stata identificata con certezza la specie utilizzatrice del nido artificiale.

Per il 2004 i dati sono meno precisi, ma sostanzialmente in linea con gli anni precedenti: 14 nidi sono stati utilizzati da cinciallegra, 1 da cinciarella, 2 da picchio muratore, 22 da *Parus* spp. e 1 da specie non identificata.

Si conferma la spiccata preferenza della cinciallegra per i nidi artificiali e in particolare per quelli a tronchetto in cemento, che garantiscono maggior isolamento termico e protezione contro i predatori.

Ringraziamenti - Si ringraziano: i volontari della LIPU per il contributo all'installazione e al controllo dei nidi: S. Panizzi, M. Pedrelli, N. Toscani, C. Fracasso, G. Balestrieri, R. Carini, M. Mendi, F. Braglia, M. e M.E. Salvarani; G. Premuda, B. Bedonni e M. Dinetti per gli utili consigli. Questo lavoro è dedicato alla memoria di Massimo Iori, progettista del restauro del Giardino Ducale, prematuramente scomparso.

Bibliografia - Csermely D et al. 2005. Il Giardino Ducale di Parma: l'arte, la natura, la storia. Comune di Parma • Premuda G et al. 2000. Nidi artificiali. Edagricole, Bologna.

© 2005 CISO – Centro Italiano Studi Ornitologici